

la Presidenza della Repubblica del Paese andino) alla stesura di un progetto per lo sviluppo dei servizi sanitari nella provincia di Esmeralda, ai confini con la Colombia.

2.5. Studio sulla cooperazione fra città e regioni di Europa e America Latina per lo sviluppo economico locale

Il CeSPI ha vinto, nel 2007, la gara per uno studio su “Sviluppo economico locale: un campo privilegiato per la cooperazione fra città e regioni latinoamericane”. La gara è stata realizzata dall'Osservatorio per la cooperazione decentrata Unione europea-America Latina di Barcellona. Lo studio, tuttora in corso, analizza e illustra il ruolo della cooperazione decentrata ai fini del rafforzamento della capacità dei governi locali e intermedi di promuovere lo sviluppo dei propri territori.

2.6. Le capacità della Regione Marche a disposizione dei partner latinoamericani per lo sviluppo territoriale e l'internazionalizzazione

Il CeSPI ha curato una pubblicazione sulle capacità e le eccellenze della Regione Marche nel campo dello sviluppo economico locale e della pianificazione territoriale, che la Regione offre a partner latinoamericani per sostenere i processi di sviluppo territoriale e l'inserimento dei territori dell'economia globale.

2.7. La cooperazione decentrata italiana in America Latina: le ragioni di una presenza

Nel quadro del programma “*Frontieras Abiertas*”, il CeSPI ha realizzato un'analisi dei diversi fattori che motivano la presenza della cooperazione decentrata in America Latina, evidenziandone potenzialità e limiti. Lo studio è stato pubblicato come CeSPI *Working Paper* (n. 36); una sintesi del *paper* è stata pubblicata nell'Anuario 2006 dell'Osservatorio per la cooperazione decentrata Unione Europea-America Latina di Barcellona.

2.8. Valutazione della cooperazione decentrata aretina con la provincia di Salcedo in Repubblica Dominicana

Nel 2007 è stata condotta – tramite una indagine *desk* e numerose interviste di campo realizzate sia in Italia sia in Repubblica Dominicana - un'analisi del decennale processo di cooperazione della ONG UCODEP con i diversi attori e partner della provincia aretina e di Salcedo, ai fini della valutazione del partenariato territoriale e del suo impatto sullo sviluppo locale. La valutazione ha portato alla redazione di un rapporto intitolato “Arezzo e Salcedo. Dieci anni di cooperazione”.

2.9. I nodi dell'evoluzione della cooperazione decentrata italiana

La cooperazione internazionale e transnazionale delle autorità sub-nazionali e degli attori territoriali rappresenta un sistema di soggetti che si sta “imponendo” sempre di più all'attenzione della politica estera del governo centrale italiano così come dei partner del Sud. Dopo oramai quindici anni di evoluzione, questa ricerca ha voluto cominciare a riflettere su questa esperienza cogliendone alcuni nodi e possibili superamenti, e

producendo un CeSPI *Working Paper* (n. 37)

2.10. Seenet 2

Il CeSPI collabora con una rete di Regioni italiane per la presentazione del nuovo programma di cooperazione decentrata Seenet 2. Il contributo del Centro riguarda la ricerca sui temi della *governance* locale dello sviluppo e la valutazione dei percorsi di cooperazione. Il progetto è stato redatto in un ampio partenariato dopo un importante processo di concertazione.

2.11. Progetto AdriEurope

Il CeSPI ha avviato, nel 2007, un progetto di analisi e assistenza per lo sviluppo del Segretariato Adriatico, in collaborazione con la Regione Marche. Nell'ambito di questo progetto è prevista l'assistenza per la realizzazione del sito web del Segretariato, l'analisi delle programmazioni territoriali di enti locali dei Balcani, una ricerca sulle prospettive del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale a supporto del processo di creazione di una Euroregione adriatica, e un'indagine sull'appropriazione degli indicatori di Lisbona nella cooperazione territoriale. Tutte queste attività hanno lo scopo di sostenere la creazione dell'Euroregione adriatica.

2.12. Il marketing territoriale nei Balcani

È stata realizzata nel 2007 una ricerca sul rapporto tra cooperazione economica e democrazia nei Balcani occidentali, all'interno del progetto "Interreg Mahldenet" e su incarico della Regione Emilia Romagna. La ricerca si è sviluppata in tre fasi: in una prima fase è stato realizzato un approfondimento delle teorie e della letteratura sui possibili legami tra democrazia e sviluppo economico; in una seconda fase è stata realizzata una indagine *desk* sui progetti della cooperazione decentrata italiana nei Balcani relativi allo sviluppo economico, per rintracciare gli eventuali legami con la componente di sviluppo democratico. Infine, è stata realizzata una missione a Mostar (Bosnia Erzegovina) per uno studio di caso specifico attraverso interviste a testimoni privilegiati. La ricerca ha prodotto un *paper* intitolato: *I legami tra la cooperazione economica territoriale e la democrazia: il caso di Mostar*.

2.13. Monitoraggio strategico della cooperazione decentrata sostenuta con la legge 84/01

Su finanziamento della Cooperazione italiana e della Regione Marche, e d'accordo con la Presidenza del Consiglio, il CeSPI ha realizzato la prima valutazione della cooperazione decentrata nei Balcani, sostenuta con i finanziamenti previsti dalla legge 84/01. L'attività è stata particolarmente complessa ed innovativa e ha compreso: la definizione di una metodologia di valutazione mirata ai processi di cooperazione e alla creazione di partenariati tra territori, l'analisi comparata della coerenza e complementarietà tra le leggi di cooperazione italiane e gli strumenti europei rivolti ai Balcani, l'analisi dei Piani Operativi Integrati delle Regioni italiane, la realizzazione di una banca dati e di un'analisi

statistica dei 77 progetti approvati, la realizzazione di quattro missioni in altrettanti Paesi balcanici con la relativa redazione di studi di caso, l'analisi dei progetti di carattere transnazionale e sistemico, l'analisi SWOT dell'impianto dell'intervento e infine la redazione di circa venti raccomandazioni per migliorare l'impatto e il funzionamento della cooperazione decentrata.

2.14. Towards a Convergence of Innovation and Internationalization Regional Policies and Actions in the Mediterranean Basin. The RIM Project

Su impulso del vertice dei capi di Stato e di governo di Barcellona del novembre del 2006, le autorità locali e, in particolare, le Regioni riunite su invito della *Generalitat* di Catalogna hanno puntato a rinforzare i propri legami per una maggiore coerenza e efficacia delle politiche rivolte allo spazio mediterraneo. Le sei Regioni dell'Arco Latino - Andalusia, Catalogna, Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio, su proposta della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra - hanno istituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare una strategia comune e un piano d'azione tesi a rafforzare la posizione e il ruolo delle Regioni nel contesto della costruzione di uno spazio mediterraneo. Le Regioni hanno chiesto ai rispettivi istituti mediterranei di associarsi al fine di condividere le relative esperienze, proporre una strategia comune e formulare alcune linee guida per un rafforzamento della cooperazione delle Regioni nel Mediterraneo. Questa rete, denominata RIM (*Réseau des Instituts de la Méditerranée*), è formata da: per l'Andalusia: la Fondazione delle Tre Culture; per la Catalogna: l'Istituto Europeo del Mediterraneo (IEMed); per PACA: l'Istituto per il Mediterraneo; per il Piemonte: l'Istituto Paralleli; per la Toscana: il *Robert Schuman Centre for Advanced Studies* dell'Istituto universitario europeo e del *network* MAEM/MEMA; per il Lazio: il CeSPI. L'analisi dei sistemi regionali di innovazione ha prodotto una serie di *paper*, elencati più avanti nella sezione "Pubblicazioni".

In questo contesto, inoltre, il CeSPI ha contribuito alla redazione del documento *Un Partenariato euro-mediterraneo rinnovato*, realizzato dalla Commissione Inter-mediterranea della Conferenza delle Regioni Marittime e Periferiche, a seguito del quale le Regioni che fanno parte dell'Ufficio Politico hanno elaborato una Dichiarazione finale.

2.15. Cooperazione transnazionale e innovazione nel Mediterraneo

Nel quadro del progetto "Interreg Euromedsys" con capofila la Regione Toscana, il CeSPI, su incarico della Regione Emilia Romagna, ha realizzato un'analisi delle politiche e reti transnazionali europee per l'innovazione nel Mediterraneo, con particolare riferimento alla cooperazione territoriale interna ed esterna. Viene avanzata la tesi di un passaggio dall'internazionalizzazione alla transnazionalizzazione dei territori. La ricerca ha prodotto un *paper* intitolato *Politiche e iniziative per l'innovazione nel Mediterraneo: quali opportunità per la cooperazione transnazionale?*, che è stato presentato ad una conferenza tenutasi a Firenze.

2.16. From Local to Glocal Networks: Lessons from the Balkans

È stata sviluppata una riflessione confluita in un *paper* presentato dal CeSPI alla conferenza internazionale "Globalisation, Conflict, and the Experience of Localities" nel giugno 2007, che analizza l'evoluzione delle reti di cooperazione decentrata e alcune questioni irrisolte di *governance* multi-attoriale e multi-livello

3. Mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo

Progetti:

3.1. Mobilità e sviluppo nel Sahel

Nel 2007, in continuazione con il programma intrapreso per la DGCS del MAE nel 2006, è proseguita l'attività di ricerca, *networking* e monitoraggio. Questa ha prodotto diverse pubblicazioni e ha consentito l'impostazione di un nuovo e più strutturato programma di ricerca che verrà attuato nel corso del 2008.

3.2. Progetto di ricerca e assistenza tecnica MIDA Italia-Senegal-Ghana

La ricerca, attiva da vari anni, supporta il progetto dell'OIM di valorizzazione delle comunità senegalesi e ghanesi per lo sviluppo dei loro Paesi di origine. Nel 2007, in particolare, sono state analizzate le potenzialità di generazione di progetti di co-sviluppo con le comunità identificate in alcuni territori italiani, così come le opportunità di valorizzazione delle rimesse attraverso il coinvolgimento di istituzioni finanziarie italiane e locali. La seconda fase del progetto ha visto la realizzazione di analisi sui processi di sviluppo o dipendenza creati dalle iniziative dei migranti nei territori di origine e il possibile nesso tra integrazione e transnazionalismo.

3.3. DIASPEACE. *Diasporas for Peace: Patterns, Trends and Potential of Long-distance Diaspora Involvement in Conflict Settings. Case studies from the Horn of Africa*

Nel 2007 è stato messo a punto questo ampio progetto triennale di ricerca-intervento che si propone di fare il punto sul ruolo delle comunità espatriate nei conflitti e nei processi di riconciliazione e ricostruzione. Casi di studio: Eritrea, Etiopia, Somalia. Il ruolo del CeSPI consiste nella realizzazione di una ricerca sulle reti associative dei cittadini del Corno d'Africa in Italia e in una ricerca storica sul ruolo della diaspora somala nelle varie fasi dell'intervento internazionale nella crisi della Somalia. Il progetto verrà realizzato in associazione con numerosi partner istituzionali: Università di Jyväskylä (JYU), Finlandia; Bonn International Centre for Conversion (BICC), Germania; Max Planck Institute for Social Anthropology (MPG), Germania; Peace Research Institute of Oslo (PRIO), Norvegia; African Diaspora Policy Centre (ADPC), Olanda; Forum for Social Studies (FSS), Etiopia; Academy for Peace and Development (APD), Somalia.

3.4. Analisi dei bisogni finanziari degli immigrati in Italia

Il progetto – sponsorizzato da ABI e altre fondazioni bancarie - ha preso le mosse dal lavoro svolto negli anni scorsi con l'analisi delle informazioni e delle percezioni esistenti all'interno del sistema bancario, ed è consistito in un'indagine sui bisogni finanziari degli immigrati. Si tratta della prima indagine nel suo genere, perché basata su una vasta indagine campionaria con caratteri di rappresentatività. Sulla base di una tripartizione geografica dell'Italia (Nord, Centro e Sud) e una ripartizione dimensionale delle città nelle quali selezionare il campione, Brescia, Milano, Palermo, Perugia e Roma sono state scelte quali aree territoriali oggetto d'analisi. Complessivamente sono state realizzate, nella seconda metà del 2007, oltre 1.000 interviste attraverso la somministrazione di questionari strutturati in oltre 70 domande (con risposte chiuse e aperte, di tipo qualitativo e quantitativo), grazie ad una rete di intervistatori nelle città oggetto d'analisi. Nel 2008 sono stati elaborati i risultati in termini di approfondimenti sulle dimensioni socio-economiche e finanziarie di numerose nazionalità. I risultati della ricerca sono stati presentati nel corso di un convegno pubblico organizzato dall'ABI nel febbraio 2008.

3.5. Progetto di assistenza tecnica alle Banche di Credito Cooperativo sul Migrant Banking

Nel 2007 è proseguito il lavoro iniziato nel 2006 con i gruppi di consultazione formati dalle Banche di Credito Cooperativo. Sono stati organizzati quattro incontri in altrettante città italiane fra BCC e associazioni di immigrati e altri soggetti coinvolti sul territorio in progetti con immigrati per le quattro aree di provenienza precedentemente individuate: Est Europa e Balcani, Egitto e Marocco, area andina e Ghana Senegal. Con un duplice obiettivo: un confronto diretto fra le banche e gli immigrati sui bisogni finanziari e su possibili prodotti in grado di rispondere a quei bisogni, e individuazione di possibili progetti in comune per il sostegno delle comunità di origine e l'avvio di attività transnazionali. Il progetto si è concluso con la preparazione di un Rapporto finale nel 2008.

3.6. Progetto di ricerca nel quadro del programma delle Fondazioni su migrazioni e sviluppo in Senegal

Nel 2007 il CeSPI ha avviato una collaborazione con le fondazioni Monte Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Cariplo e Cariparma che sosterranno un programma sperimentale triennale sul tema migrazioni e sviluppo in Senegal. Nell'ambito di questo programma, il CeSPI ha iniziato la progettazione delle ricerche sulle dinamiche che legano i flussi migratori allo sviluppo locale, attraverso diverse metodologie di indagine che si intrecceranno con le azioni di cooperazione realizzate da associazioni di migranti e organizzazioni non governative.

3.7. Diaspore per lo sviluppo africano. Opportunità e ostacoli per la messa a punto di una strategia integrata

Questo progetto - avviato nel 2007 - è collegato e complementare alla "Analisi dei bisogni finanziari degli immigrati in Italia" ed è finalizzato a mettere a punto un programma di

intervento per la Cooperazione italiana. Il progetto si articola in tre filoni principali:

- I. Analisi dei bisogni finanziari delle quattro comunità africane in Italia;
- II. Ricerca-azione sulle politiche di alcuni Stati africani verso la diaspora;
- III. Sondaggio sulle percezioni e gli atteggiamenti delle élites africane in Italia in merito allo sviluppo dell'Africa.

3.8. Juntos por los Andes

Il CeSPI è, assieme alla SID, consulente scientifico del progetto di solidarietà "*Juntos por los Andes*", il primo programma di solidarietà transnazionale "4+1" che coinvolge la diaspora andina in Italia: conta 20 associazioni di migranti andini, la cui raccolta di donazioni viene moltiplicata da partner pubblici e privati italiani e andini, in modo da costituire un fondo destinato a finanziare progetti sociali e di solidarietà nei Paesi d'origine dei migranti. Obiettivo del fondo è massimizzare l'impatto delle rimesse collettive attraverso un semplice meccanismo moltiplicatore: per ogni euro raccolto dalle associazioni dei migranti, si aggiungono 4 euro donati da partner pubblici e privati. Nel 2007-2008 i fondi così raccolti vengono destinati a sostenere quattro progetti di solidarietà a favore di bambini in situazione di difficoltà materiale e morale in quattro Paesi andini - Colombia, Ecuador, Perú e Bolivia.

3.9. Progetto di valorizzazione delle rimesse imprenditoriali di migranti andini

Nel 2007 è stato avviato un progetto di ricerca, assistenza tecnica e individuazione di fonti di accesso al credito per una ventina di imprese transnazionali andine, con l'obiettivo di favorire un impatto positivo sul reddito e sull'occupazione di comunità rurali che vivono nei Paesi di origine. Questo progetto è legato all'iniziativa CeSPI-SID "*Juntos por los Andes*" e rientra nel programma IFAD sulle rimesse per lo sviluppo rurale sostenuto da Commissione Europea, Banca Interamericana di Sviluppo e altri fondi.

3.10. Il transnazionalismo politico dei marocchini in Italia e in Spagna

La ricerca, realizzata da tre *équipes* operanti in Italia, Spagna e Marocco, in collaborazione con la FIIAPP e l'Università Complutense di Madrid, sotto il coordinamento del CeSPI, si propone di analizzare la dinamica esistente fra la domanda di partecipazione politica espressa dalla diaspora marocchina nei due Paesi europei e gli spazi concessi dal Paese di origine. Il lavoro è stato avviato nel 2007.

4. Politiche migratorie e modelli di società

Progetti:

4.1. Gruppo di riflessione e per la redazione di un Rapporto annuale sulle politiche migratorie in Europa

In una fase di rinnovato dinamismo delle politiche migratorie in Europa, questo progetto

ha dato vita a un gruppo internazionale di ricerca e riflessione composto da giovani studiosi dei sei maggiori Paesi della UE. L'obiettivo è produrre una serie di *policy paper* che verranno poi raccolti in un rapporto finale. Il gruppo ha tenuto una prima riunione di discussione nel novembre 2007, a Roma.

4.2. Lavoro di cura e internazionalizzazione del *welfare*. Scenari transnazionali del *welfare* del futuro

Si tratta del proseguimento e dell'ampliamento delle ricerche svolte negli scorsi anni dal CeSPI in Romania e Ucraina (cui si aggiungerà l'Ecuador). Nel corso del 2007 è stata impostata e avviata l'attività di ricerca. E' stata creata una rete di esperti nei tre Paesi, incaricati di indagare i nessi tra mobilità internazionale e trasformazioni delle politiche sociali nelle regioni di maggiore emigrazione. È stata inoltre avviata una consultazione di esperti (Delphi Group) sulle prospettive di lungo periodo della politica migratoria italiana nel campo del lavoro di cura e le implicazioni per il futuro del *welfare* italiano.

4.3. Accoglienza e integrazione di richiedenti asilo e rifugiati

È stato portato a termine nel 2007 l'incarico di valutazione del funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) istituito dalla legge 189/2002 e gestito dall'ANCI. Lo studio ha consentito di fare una ricognizione critica degli strumenti di accoglienza e integrazione di migranti forzati in Italia, sulla base di un confronto con altre esperienze europee.

4.4. *Managing migration in the neighbourhood of the EU and the US. Towards a transatlantic forum for comparative research and policy dialogue*

Percorso di riflessione comparativa, a livello transatlantico, sulle trasformazioni delle politiche di controllo migratorio in Paesi appartenenti al "vicinato" dell'UE e degli USA. Nel 2007 è stata avviata una ricerca sul caso della Libia, con la pubblicazione di uno studio, ed è stata creata una rete di esperti internazionali, che ha condotto all'organizzazione di un convegno internazionale nell'aprile 2008.

4.5. *Regularization of Migrant Workers and Discouragement of Employment of Irregular Migrants in the Russian Federation*

Si tratta di uno studio comparativo – realizzato per l'*International Labour Organization* (ILO) di Mosca - delle politiche di regolarizzazione e lotta al lavoro irregolare degli immigrati stranieri, finalizzato a fornire raccomandazioni al governo della Federazione Russa. Avviato nel 2007 e completato nei primi mesi del 2008.

4.6. *Assessing and Forecasting Labour Market Requirements in the Russian Federation*

Studio comparativo – anche questo realizzato per l'ILO di Mosca - delle tecniche di stima del fabbisogno di lavoro straniero e delle politiche di pianificazione dei flussi migratori, finalizzato a fornire raccomandazioni al governo della Federazione Russa. Avviato nel

2007 e completato nei primi mesi del 2008, questo studio è complementare al precedente.

4.7. New directions of national immigration policies: the development of the external dimension and its relationship to the Euromediterranean process

Questo programma, realizzato nel 2007, ha prodotto uno studio comparativo sulla proiezione esterna delle politiche migratorie di alcuni stati dell'Unione Europea nei confronti di Stati terzi del Mediterraneo. La ricerca è stata realizzata in collaborazione con i seguenti istituti: *Groupement d'Etudes et de Recherche sur la Méditerranée* (GERM), Marocco; *Institut Français des Relations Internationales* (IFRI), Francia; *Center for European Studies at Cairo University*, Egitto.

5. L'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

Progetti:

5.1. Islamismo moderato e cambiamento politico nel mondo arabo: quale politica per l'Europa?

Il progetto, finanziato dalla fondazione svedese IDEA e dalla fondazione MPS, analizza il ruolo dei gruppi islamici moderati nella politica di alcuni Paesi della sponda sud del Mediterraneo e il ruolo che le politiche europee (di sostegno alla riforma politica, al *welfare*, e nel campo socio-culturale) possono giocare. La ricerca, iniziata nel 2007, coinvolge esperti e studiosi internazionali.

5.2. Human rights and security in EU foreign policy

La ricerca, iniziata nel 2006, ha per obiettivo lo studio delle politiche per la promozione dei diritti umani e delle politiche per la sicurezza sviluppate dall'Unione Europea verso i Paesi del Mediterraneo, in particolare verso l'Egitto. La ricerca è condotta anche tramite la partecipazione a conferenze organizzate dalle fondazioni che sponsorizzano il progetto, e viaggi a Bruxelles e al Cairo per compiere interviste a *policy-makers*.

5.3. L'UE come attore globale

Oltre al consueto monitoraggio del ruolo europeo nella politica internazionale, il CeSPI ha svolto nel 2007 una riflessione specifica sulle *performance* della UE come attore globale e sulle tendenze dell'azione esterna. Questa riflessione analizza e mette a confronto le diverse "vesti" internazionali dell'Unione in ambiti diversi, tra cui: il commercio internazionale, la cooperazione allo sviluppo, la gestione delle crisi, la protezione dell'ambiente, la politica energetica, etc. Il progetto, avviato nel 2007 con un contributo straordinario erogato dal Ministero degli Affari Esteri ex art. 2 Legge 948/82, si è concluso nel corso del 2008. Esso si è articolato in un ciclo di tre seminari ("L'Europa globale. Tre dialoghi sulle sfide che ci attendono") e nella produzione di saggi che sono confluiti nel Rapporto sull'integrazione europea 2008 curato, come ogni anno, dal CeSPI e dalla

Fondazione Istituto Gramsci.

5.4. L'evoluzione dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia

Anche nel 2007 è proseguita l'attività di monitoraggio e analisi delle politiche europee in materia di sicurezza interna, lotta al terrorismo, cooperazione giudiziaria e di polizia, promozione e salvaguardia dei diritti civili. Tra i prodotti, la rubrica sugli sviluppi dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'UE, curata da Ferruccio Pastore all'interno del Rapporto annuale sull'integrazione europea, e l'organizzazione di incontri seminariali con esperti. L'obiettivo di questo filone di attività è quello di contribuire ad arricchire il dibattito pubblico su un *policy field* che, nonostante la sua rilevanza politica, rimane assai poco studiato in Italia.

5.5. Dialogo Euro-Latinoamericano sulla coesione sociale

Il progetto – realizzato assieme a reti di università e a ESPANET e FILAPP – è iniziato nell'ultimo scorcio del 2007 e si prefigge di contribuire a favorire la sistematizzazione delle conoscenze teoriche e metodologiche esistenti in Europa e in America Latina e caraibica sul tema della coesione sociale, al fine di orientare meglio i programmi operativi, lo scambio di esperienze e approcci e di contribuire all'interpretazione delle buone pratiche – a livello locale, regionale, nazionale e macroregionale – nelle politiche pubbliche, con particolare riguardo al tema del coordinamento verticale e orizzontale (tra amministrazioni pubbliche, tra aree di competenza – a cominciare da fiscalità, giustizia, educazione, sanità, occupazione – e nel partenariato tra settore pubblico e privato). A tal fine il progetto si basa sulla riflessione guidata da un apposito Gruppo europeo di riflessione, coordinato dal CeSPI, per aggiornare e discutere sull'evoluzione del concetto di coesione sociale e territoriale in Europa, favorire un approccio integrato tra ambiti tradizionalmente separati dell'amministrazione pubblica, un interscambio tra espressioni del settore pubblico e del settore privato e assicurare un dialogo permanente tra prospettive europee e latinoamericane sul tema, tramite la collaborazione e il confronto di idee con il *Comité Conjunto* di EUROsocial.

5.6. Verso una nuova governance nel Mediterraneo?

Il progetto di Sarkozy di avviare un'Unione del Mediterraneo ha aperto un dibattito sulla necessità di ripensare la *governance* nel Mediterraneo. Ma fino a che punto i Paesi mediterranei considerano ancora l'UE come il canale primario per agire nel Mediterraneo, superando i limiti insiti nell'azione bilaterale? Se questo ruolo dovesse risultare indebolito, è possibile intravedere nella proposta di Sarkozy un mezzo per dare risposte concrete ai problemi che l'area presenta? Il progetto – avviato alla fine del 2007 - vuole contribuire al dibattito in corso sviluppando due aspetti:

1. Quale contributo possibile da parte dei Paesi membri del Mediterraneo (Francia, Spagna e Italia)? Quale il peso dell'UE nella politica estera di questi Paesi verso il Mediterraneo? Esiste coerenza e complementarietà tra gli interessi e le politiche adottate da questi Paesi;

o, in alcuni casi, si dovrebbe piuttosto parlare di conflitto?

2. Da più parti è stata evidenziata la necessità che la nuova struttura di governance del Mediterraneo assuma un carattere multilivello: ma qual è il contributo possibile delle autorità sub-statali di questi Paesi?

Le rubriche di approfondimento esamineranno alcune tematiche che sono alla base del dibattito sulla necessità di ripensare la governance nel Mediterraneo. In particolare, i documenti di approfondimento riguarderanno le seguenti rubriche e sezioni:

Le politiche dell'UE nel Mediterraneo (PEM e PEV).

Il progetto di Unione Mediterranea.

Un nuovo ruolo per le autorità sub-statali.

Argomenti correlati. Questa sezione contiene documenti di interesse e approfondimento delle tematiche trattate, come per esempio riflessioni o articoli sulla politica estera di Francia, Spagna ed Italia verso il Mediterraneo.

5.7. Lo strumento finanziario di attuazione delle Politiche di vicinato dell'Unione europea quale mezzo di sostegno dei processi di riforma politica e di *good governance* dei Paesi di frontiera

Si è concluso agli inizi del 2007 questo progetto di ricerca sostenuto dal Ministero degli Esteri con un contributo nel 2006. L'obiettivo è stato quello di illustrare in modo chiaro e approfondito il nuovo strumento finanziario (ENPI) della Politica di vicinato dell'Unione europea, operativo a partire dal gennaio 2007, approfondendo le opportunità e le problematiche che esso presenta per le istituzioni e gli operatori italiani. In particolare è stata avviata una discussione sul potenziale apporto della Politica europea di vicinato rispetto ad alcune tematiche di particolare interesse dei Paesi della nuova frontiera europea (la promozione della riforma politica, *rule of law*, la *governance* locale) e soprattutto alla sua componente di cooperazione transfrontaliera. Nel febbraio 2007 si è svolto il seminario conclusivo del progetto, in cui i risultati della ricerca sono stati presentati e discussi dai vari operatori coinvolti.

6. L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera

Lo studio della presenza e del ruolo internazionale dell'Italia, nelle sue nuove forme ed articolazioni, è una sorta di *fil rouge* che unifica quasi tutti i progetti di ricerca del CeSPI. Le elaborazioni prodotte in questo modo vanno ad alimentare una riflessione più generale sulla politica estera del Paese, e soprattutto su quella economica estera, che permette al CeSPI di partecipare al dibattito nazionale in materia (Gruppo di Riflessione Strategica, nel 2007, sulla politica estera italiana; consulenza ai parlamentari sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interpellano la politica estera dell'Italia).

Progetti:**6.1. La proiezione economica del Sistema Italia nell'area mediterranea**

Il progetto - coordinato da Marco Zupi e realizzato con il sostegno del MAE, di Unicredit e ENI - ha prodotto un'analisi aggiornata delle opportunità di sviluppo delle relazioni economiche che considera gli aspetti territoriali e settoriali, le caratteristiche di capitale umano sia sul territorio italiano che nei Paesi terzi del Mediterraneo; una disamina delle politiche nazionali di supporto all'internazionalizzazione verso quei Paesi, sia quelle più tradizionali che quelle più recenti, e delle politiche comunitarie, in particolare il nuovo strumento di vicinato. Il progetto ha inoltre realizzato un'indagine di campo (attraverso l'uso di questionari di tipo qualitativo) per conoscere il livello di attenzione e interesse sul tema delle relazioni coi PTM da parte delle imprese/associazioni di categoria, compreso il tessuto delle piccole e medie imprese, del sistema bancario e dell'amministrazione a livello nazionale, regionale e locale. Il rapporto finale di sintesi, *La proiezione del Sistema Italia nel Mediterraneo. Vocazione, processi in corso e aspettative future*, a cura di Marco Zupi, presenta l'analisi dei dati, la mappatura delle vocazioni, opportunità e punti di forza del Sistema Italia, nonché proposte per la traduzione in termini operativi dei temi presi in esame. Il volume è stato pubblicato nel 2008 per i tipi di Carocci editore.

6.2. Alla ricerca del Sistema Italia nei Balcani occidentali

L'Italia ha un interesse strategico per il buon esito dei processi di stabilizzazione, consolidamento democratico e progressiva integrazione dell'area balcanica. Esiste fitta e articolata rete di relazioni - a livello di società civile, enti locali e cooperazione decentrata, attori economici e forze armate - ma vi sono difficoltà, per una molteplicità di ragioni nel promuovere e attuare una vera azione di sistema. Tutto ciò si traduce in una perdita di potenzialità e opportunità e va a danno degli stessi Paesi balcanici. La ricerca, promossa e sostenuta dal CeMISS, ha prodotto il primo studio integrato sulle diverse dinamiche che legano il nostro Paese a quest'area, analizzando le diverse dimensioni della presenza italiana nei Balcani occidentali, dall'azione politica e diplomatica, sia del governo centrale sia dei governi sub-nazionali, agli attori economici e della società civile, alla presenza militare, nel quadro della nuova politica di pre-adesione lanciata dall'Unione Europea, mettendone in evidenza caratteristiche, potenzialità, punti di forza e limiti. Il risultato è stato un volume pubblicato alla fine del 2007, a cura di Andrea Stocchiero, *Alla ricerca del sistema Italia nei Balcani occidentali*.

6.3. Promozione del territorio marchigiano e individuazione di opportunità di collaborazione in America Latina

Il CeSPI collabora da tempo con la Regione Marche sui temi dell'internazionalizzazione e della cooperazione decentrata in America Latina, realizzando studi e ricerche che hanno in più occasioni dato luogo a progetti concreti - finanziati da organismi internazionali - nei quali soggetti pubblici e privati marchigiani giocano oggi un ruolo di primo piano. Nel

2007, il CeSPI ha realizzato studi settoriali di opportunità di internazionalizzazione del “sistema Marche” capaci di mettere in relazione le istituzioni regionali, gli enti locali, il tessuto economico marchigiano con soggetti omologhi latinoamericani.

Conferenze, convegni e seminari

◊ Migrazioni e rimesse: il caso dell'Europa orientale

Incontro pubblico, seguito da un dibattito, organizzato da CeSPI e Banca Mondiale per la presentazione del Rapporto della Banca Mondiale *“Migration and Remittances: Eastern Europe and the Former Soviet Union”*. Roma, 24 gennaio 2007, Sala Conferenze Monte dei Paschi di Siena.

◊ Gruppo consultazione Area Andina

Incontro organizzato assieme a BCC Federcasse e ICCREA Holding, nell'ambito del programma “Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia”. Roma, 30 gennaio 2007.

◊ *The State of East Africa. Trends, Tensions and Contradictions: The Leadership Challenge*

Tavola rotonda organizzata da CeSPI-SID. Roma, 13 febbraio 2007, Sala della Regione Marche.

◊ Gruppo Consultazione Balcani

Incontro organizzato assieme a BCC Federasse e ICCREA Holding, nell'ambito del programma “Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia”. Organizzato dalla Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia. Udine, 19 febbraio 2007.

◊ Gruppo Consultazione Paesi dell'Est Europa

Incontro organizzato assieme a BCC Federasse e ICCREA Holding, nell'ambito del programma “Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia”. Organizzato dalla Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia. Udine, 19 febbraio 2007

◊ La Politica europea di vicinato: quali opportunità per l'Italia?

Workshop organizzato con il sostegno del Ministero degli Esteri. Prima sessione: “La PEV ed ENPI: un nuovo quadro di riferimento per gli attori italiani”. Seconda sessione: “Le opportunità offerte dalla componente ‘cooperazione transfrontaliera’ di ENPI”. Terza sessione: “La Politica europea di vicinato e la promozione dei diritti umani”. Roma, 26 febbraio 2007, Sala Hosianum Palace.

◊ Gruppo Consultazione Marocco-Egitto

Incontro organizzato assieme a BCC Federasse e ICCREA Holding, nell'ambito del programma "Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia". Organizzato dalla Cassa Rurale di Treviglio. Treviglio, 26 febbraio 2007.

◊ Juntos por los Andes

Incontro pubblico organizzato da CeSPI-SID e ABI per la presentazione del programma "Juntos por los Andes – Fondo italo andino di solidarietà". Roma, 5 marzo 2007, Sala delle Conferenze ABI.

◊ Gruppo Consultazione Ghana-Senegal

Incontro organizzato assieme a BCC Federasse e ICCREA Holding, nell'ambito del programma "Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia". Organizzato dalla Federazione lombarda delle BCC. Milano, 6 marzo 2007.

◊ Migrazioni irregolari di transito in Europa

"(Irregular) Transit Migration in the European space: Theory, Politics and Research Methodology". Conferenza internazionale organizzata dalla rete IMISCOE, da CeSPI, IMI, CEU, MiReKoC e COMPAS. Il programma si è articolato in sette sessioni: *The post-Soviet Transit Migration Space; The post-Soviet Transit Migration Space and into EU; Theory and Methodology I; The Eastern Mediterranean Transit Migration Space; The Northern African Transit Migration Space, I and II; Theory and Methodology II*. Infine, una sessione plenaria di sintesi dei lavori e conclusione. Istanbul, 18-20 aprile 2007, Koc University.

◊ Italia-America Latina: integrazione e cooperazione transfrontaliera. Il contributo delle istituzioni regionali

Seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI e IILA nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI e IILA. Roma, 31 maggio-1 giugno 2007, Istituto Italo Latino Americano. Sessione introduttiva: "Integrazione regionale e spazi transfrontalieri in America Latina". Prima sessione: "Sviluppo economico locale nelle aree di frontiera". Seconda sessione: "Lo spazio transfrontaliero come area di pace, interscambio e mobilità umana". Terza sessione: "La gestione transfrontaliera delle risorse ambientali". Quarta sessione: "Il rafforzamento delle regioni transfrontaliere latinoamericane nel nuovo orizzonte della collaborazione tra Europa e America Latina".

◊ Business Forum Italy-Mexico

Incontro internazionale organizzato da Regione Lombardia, Camera di commercio di Milano e Ministero degli Affari Esteri, nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI e IILA. Milano, 5 giugno 2007, Palazzo Mezzanotte.

◊ Bolivia e sviluppo umano

“Lo stato dello Stato: presentazione del Rapporto Bolivia sullo sviluppo umano 2007”, incontro organizzato assieme a UNDP Bolivia, IILA e Ambasciata di Bolivia in Italia. Roma, 7 giugno 2007, Istituto Italo Latino Americano.

◊ Integrazione latinoamericana e reti infrastrutturali. Quali opportunità per l'Italia?

Seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e Ministero del Commercio internazionale nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI e IILA. Prima sessione: “L'agenda infrastrutturale latinoamericana”. Seconda sessione: “Incontro-panel delle imprese italiane con i partecipanti latinoamericani”. Roma, 26 giugno 2007, Sala delle Conferenze Internazionali, MAE.

◊ Gli italiani in America Latina

Convegno organizzato dalla Fondazione Casa America nell'ambito del percorso preparatorio alla III conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI, IILA. Prima sessione: “Storia degli italiani in America Latina - Studi, ricerche e risultati”. Seconda sessione: “La realtà attuale degli italiani in America Latina”. Genova, 29 giugno 2007, Fondazione Casa America.

◊ *Transforming Democracy: An International Feminist Dialogue*

Incontro pubblico organizzato da CeSPI e SID nell'ambito dei *Feminist Dialogues*. Roma, Casa internazionale delle donne, 13 luglio 2007.

◊ Perché l'Europa?

Incontro di discussione per la presentazione del Rapporto 2007 sull'integrazione europea, a cura di José Luis Rhi-Sausi e Giuseppe Vacca. Roma, Sala del Refettorio (Camera dei Deputati), 17 luglio 2007.

◊ Italia-America Latina: Il sindacato

“Italia – America Latina e Caraibi. Lavoro, Sindacato e Solidarietà”: seminario organizzato da CGIL, CISL e UIL nell'ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina e Caraibi, curato da MAE, CeSPI, IILA Roma, 28 settembre 2007, Istituto Italo Latino Americano.

◊ Italia-America Latina: le Regioni. Il Forum di Milano

Forum di Milano “Sviluppo, partenariato e ruolo delle Regioni”. Seminario preparatorio alla “III Conferenza nazionale Italia America Latina: insieme verso il futuro”, organizzato da Regione Lombardia, Ministero degli Affari Esteri, Camera di commercio di Milano, Comune di Milano, IILA, CeSPI, ISPI. Milano, 1 ottobre 2007, Palazzo Turati.

◊ Italia-America Latina: la cooperazione decentrata

“L’importanza della cooperazione decentrata nel rilancio delle relazioni tra Italia e America Latina”. Seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e Regione Umbria, nell’ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia America Latina. Perugia, 3 ottobre 2007, Sala del Consiglio regionale, Palazzo Cesaroni.

◊ Italia-America Latina: la cooperazione universitaria

“Alta formazione e cooperazione universitaria Italia e America Latina: istituzioni, scienza e cultura”: convegno internazionale organizzato da: Università degli studi di Torino, Ministero degli Affari Esteri, Regione Piemonte, CeSPI e IILA, con il patrocinio della città di Torino, nell’ambito del percorso di preparazione alla III Conferenza nazionale Italia-America Latina. Torino, 5-6 ottobre 2007, Aula Magna del Rettorato.

◊ Italia-America Latina: il ruolo della scienza e tecnologia

“Scienza e tecnologia per le politiche di sviluppo: il ruolo della cooperazione in America Latina”: seminario organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia nell’ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia America Latina. Trieste, 8 ottobre 2007, Area Science Park – Padriciano.

◊ America Latina-Italia: comunicazione e informazione

“Comunicazione e informazione: America Latina e Italia, sfide e prospettive”: convegno organizzato da Ministero degli Affari Esteri, CeSPI, IILA e IPS nell’ambito del percorso preparatorio alla III Conferenza nazionale Italia America Latina. Roma, 15 ottobre 2007, Istituto Italo Latino Americano.

◊ Le politiche europee in materia di migrazioni e sviluppo

“*Seminario sobre Politicas Europeas de Migracion y Desarrollo*”: seminario internazionale organizzato assieme alla spagnola FIIAPP e a *France Coopération Internationale*. Madrid, 3 dicembre 2007.

PubblicazioniPaper (on line)

Paper presentati al *workshop* del CeSPI “La Politica di vicinato. Quali opportunità per l’Italia?” (Roma, 26 febbraio 2007):

- Rosa Balfour, *Diritti umani e democrazia nella Politica europea di vicinato: strumenti, strategie e dilemmi*.
- Battistina Cugusi, *Lo strumento europeo di partenariato con i Paesi vicini: un nuovo quadro di riferimento per gli attori italiani*.

- Andrea Stocchiero e Marta Piccarozzi, *Opportunità e limiti della cooperazione transfrontaliera in ENPI*.

Paper preparati e presentati nell'ambito del progetto RIM:

- Andrea Stocchiero (a cura di), *Metaproject. Towards a Convergence of Innovation and Internationalization. Regional Policies and Actions in the Mediterranean Basin*, Rapporto finale del progetto.
- Pierfrancesco Salemi, *The economic and innovation context of the Mediterranean Area*, novembre 2007.
- Battistina Cugusi (con la collaborazione di Massimo Macaluso), *The Lisbon Strategy and the Neighbourhood Policy for the internationalization of the innovation systems in the Mediterranean*, novembre 2007.
- Battistina Cugusi, *Background fiche on the European initiatives and networks on innovation and research*, novembre 2007.
- Battistina Cugusi, *The regional innovation system of Latium*, novembre 2007.
- Renato Lattes e Raffaella Giordano (Istituto Paralleli), *The regional innovation system of Piedmont*, novembre 2007.
- Raffaella Coletti, *Innovation in the region of Tuscany*, novembre 2007.
- Angélique Pelleau (Institut de la Méditerranée), *The regional innovation system of Provence Alpes Côte D'Azur*, novembre 2007.
- Francesco Badia (IEMed, Coordinator), Diego Guri (COPCA), Albert Castellanos (CIDEM), *Internationalization and innovation policies in Catalonia – Prospects in the Mediterranean*, novembre 2007.
- Antonio-Martin Porras Gomez (Fundacion Tres Culturas del Mediterraneo), *Internationalization and innovation policies in Andalusia: which prospects in the Mediterranean?*, novembre 2007.
- Raffaella Coletti, *Italy and innovation: organizational structure and public policies*, novembre 2007.

Paper preparati per il progetto "La proiezione del sistema Italia nell'area mediterranea":

- Raffaella Coletti (a cura di), *Strumenti nazionali per la cooperazione economica con i Paesi del mediterraneo. Raccolta di materiali*.
- Anna M. Ferragina, *L'evoluzione della specializzazione italiana verso i partner mediterranei nel decennio 1995-2005: fra riorientamento, vocazione e perdita di quote di mercato*.
- Elisenda Estruch, *European Instruments and Programmes Towards Southern Mediterranean. A general overview*.
- Elisenda Estruch, *Introduction to Spanish Instruments for the Economic Cooperation with South Mediterranean Countries*.
- Annex: COFIDES's Facilities
- Annex: CESCE's Instruments